

Rito di devozione e di amore al Duce soldato

Milleduecento Giovani fascisti, combattenti, alpini, e Popolo della Carnia in pellegrinaggio alle rocce di Bordaglia

Si è compiuto ieri sulle roccie di Bordaglia, il fervido omaggio di amore e di devozione al DUCE sui luoghi ove Egli sostò nella primavera del 1918, Bersagliere d'Italia.

Il Comandante Federale dei Fasci Giovani di Combattimento on. Barnaba, aveva indetto per ieri una esercitazione di marcia per i giovani fascisti residenti nei mandamenti di montagna.

Alle giunte Carnie nere si sono uniti i combattenti e la popolazione in un ardente slancio, per assistere alla consacrazione della lapide in un ridotto in quale prima linea ove il DUCE fu dagli ultimi di marzo al 30 aprile, 15 anni fa.

La esercitazione di marcia

Diligentemente predisposta e comandata personalmente dal Segretario Federale, Comandante dei Fasci Giovani di Combattimento, la esercitazione di marcia si è svolta con mirabile disciplina non disgiunta da quell'entusiasmo che è tutto proprio della gioventù più bella.

I reparti sono affluiti durante la notte dal sabato alla domenica, dai mandamenti di Cividale, Pontebba, Impezzo, Tolmezzo e Gemona, ed a loro si sono uniti i reduci della compagnia volontari «Gemona» e numerose rappresentanze dei gruppi e delle sezioni alpine della Carnia e del Cividale, e dei combattenti carnici.

Le fresche vallate carniche hanno echeggiato di canti della Rivoluzione, di canzoni alpine e della trincea, in una mirabile comunione, segnando anche con la espressione festosa una continuità di tradizioni epiche.

Forni Avoltri si è risvegliato nelle primissime ore domenicali, ancora trapunte di stelle, tra lo incessante rombo della autovettura da trasporto, cariche di gioventù.

La massa irrequieta, si ricomponne per costituire le quattro colonne di formazione, al comando del C. M. Antonio Bulfon e l'ismaele Barnaba e dei comandanti di Fascio giovanile Giovanni Marin e Paolo De Marchi.

Il Comandante Federale Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba, coi suoi giovani; ad egli il comandante in seconda, console cav. Alberto Luzzati, presenta la forza, prima di salire la salita verso Bordaglia Bassa. Ogni cosa è curata. Le colonne sono scortate dal servizio sanitario (si sono addetti Capi manipolo dott. Cesare Tess e dott. Paolo Zuhiani).

La esercitazione di marcia si inizia alle sei; la lunga colonna precede la stradicciola di Picrabec dove i binchi di quella colonia sono allineati a rendere omaggio, e si incerpica poi su per la mulattiera sassosa e talvolta ripida. L'una nebbia fitta e persistente riempie il vallone in fondo al quale si sente gorgogliare un rio. La marcia prosegue con regolarità e indirizzo militare, compresi i dieci minuti di fermata, ogni cinquanta minuti di cammino. Alle nove, la prima colonna, in testa alla quale c'è l'on. Barnaba, sbucca dall'abetata e appare al limite della largura a leggero pendio, denominata Bordaglia Bassa. Quassù nebbia fitta fino a quel momento; ma l'ondata di gioventù spazza via anche l'umida bruma che si ritira a veggliare altrove verso i monti più alti.

La largura, sgomberata al piano, ospita una malga. Sono lunghi capannoni disposti in quadrato, molto razionalmente, per ospitare duecento bovini che sono spinti qua e là dal vento, mentre si addormenta ad altri venti minuti di strada poco più sopra, verso Giamondo, c'è Bordaglia di Sopra, con altri capannoni e con il faghetto. Tutto intorno una fantasia di monti che innalzano al cielo le loro creste rude, rocciose e solide.

Tra un costone e l'altro qualche sella, qualche abetaia, un'altra malga. Il panorama offre all'interno il M. Vas, la sella Piz Forchia, la Creta Bianca, l'Ombiadet, il Monte Canale, il Volajo, Passo Giamondo, Spina Pesce, Creta Bordaglia, Valle Inferno, Creta Verde. Poi, più oltre, il Coglians, il Peralba dalle cui viscere scaturisce il sacro Piave, Monte Cristis, tutti altri oltre i duemila metri.

La lapide

A Bordaglia Bassa, sulle casere, sventolano i tricolori e palpitano i festoni. Il proprietario delle due malghe di Bordaglia e del territorio, sig. Umberto De Antoni di Comeglians, è un ospite gentilissimo. Ha voluto anche arricchire il rancio dei giovani fascisti con una abbondante offerta del sapuroscio cacio confezionato sul posto.

Lo spiazzo, di solito solitario, si è animato ancora all'alba. Alle rappresentanze si è unita una folla pittoresca di abitanti dei paesi più vicini e dei villeggianti. La nebbia verso le ore sette era fittissima, ma nessuno sembrava avvedersene. Sono allestiti perfino due posti di ristoro ben forniti di cioccolato, frutta, bibite, vino, birra. Sembra di trovarsi dai vivandieri!

Il rio Bordaglia, che scende dall'aghetto, scorre incassato tra due pareti profonde e quasi a picco. La passava la prima linea. A strapiombo un ridotto è scavato nella roccia, e sulla roccia è stata innalzata la seguente didascalia a ricordo della permanenza in questa

zona avanzata di Benito Mussolini:

«QUI - BENITO MUSSOLINI SOLDATO D'ITALIA - COMBATTENTE - AFFERMO LA NOBILTÀ DEL SACRIFICIO PER LA PATRIA - MONITO ED INCITAMENTO - ALLE VENTURE GENERAZIONI».

Sui dirupi, negli anfratti, in ogni punto possibile si tendono la massa dei giovani fascisti, degli alpini, dei combattenti, le rappresentanze e la folla.

E' una visione veramente suggestiva e superba. Sembra che i monti e la pensosità si siano spiritualmente compenetrati e formato un blocco, in un'unità fascista, le uniformi dei giovani fascisti, le divise, le fiamme, danno all'insieme una unità palpabile che fa delle macchie scure degli alberi fanno risaltare pittorescamente.

Vorremmo citare qualche nome. Vediamo oltre al console Luzzati, ed al camerata Recardiani, aiutante in prima dei Fasci Giovani, il camerata Giuseppe Scram del Divisione Federale e per la Federazione Combattenti; gli Ispettori di Zona dott. Minciotti e cav.

console Leopoldo Radina; il ten. colonnello cav. Cicciola, comandante interinale della Legione di Udine della R. Guardia di Finanza col cap. sig. Testoni, il Segretario politico del G.U.F. dott. co. di Montefiore con il Direttore ed una numerosa rappresentanza di goliardi; l'avv. Da Ponte, segretario particolare del Segretario Federale; il dott. Comandante del Direttorio del Fascio di Udine; il sig. Anleto Gentilini di Udine; console del Touring Club, ed altri.

Vediamo pure di Comeglians, il Podestà rag. Giovanni De Antoni e il Segretario politico geom. Stua; il Podestà di Impezzo dott. Bearzi e di Villasantina ingegn. cav. Fabbro, comandante degli Alpini carnici; rag. cav. Rinaldo Colledari di Tolmezzo; geometa Schiavi, Segretario politico di Tolmezzo, il centurione cav. Attilio Barnaba; il maestro Masotti di Comeglians; il Podestà di Forni Avoltri, sig. Romanin, segretario comunale geom. Spurlino; il Segretario politico di Forni Avoltri ed altri, Podestà, Segretari po-

lilici e autorità dei paesi della Carnia.

Si notano con particolare compiacimento numerosi reduci della Compagnia volontari Alpini che presidio un tratto della linea di Bordaglia, guidati dal cap. cav. Nino Barnaba, Podestà di Buia. Ed ecco alcune sezioni e gruppi: Alpini con gagliardetti.

E' presente pure la banda dell'Istituto Orfan di guerra di Rubignacco che attualmente partecipa al bellissimo campeggio che l'Istituto ha, come ogni anno, indetto a Ludaria di Nigolotto.

Quando e come che si alzano ardite e rocciose dal rio Bordaglia, sono ormai occupate dalla massa di quasi tremila persone, eguilla l'attenti. Il momento è davvero pieno di sovrabbondanza e di fervore pervade gli animi di tutti.

Don Roberto Merluzzi, sacerdote e valoroso scarpone cappellano della 5a Legione Alpina della M.V.S.N., impartisce la benedizione alla didascalia incisa sulla roccia che forma il ridotto in essa scavato.

La roccia risalta particolarmente sul ciglio a strapiombo. Sopra e in piedi l'on. Barnaba,

di quanto Egli disse allora e che certamente era fin dall'ora il tormento del suo cuore e della Sua anima.

Onorevole, mi voglia tenere presente in ispirito, non potendo essere col corpo.

Spero che mi sarà dato di rivedere il caro Friuli e riabbracciare anche Lei, Fratelli saluti fascisti PIETRO VENICA - Via Milino delle Armi N. 11».

«Onorevole, Leggo sul «Corriere della Sera» che domenica prossima verrà scoperta una lapide a Bordaglia bas-

ta di essere degni sempre, in ogni momento, di sacrifici compiuti.

Giovani fascisti ed autorità della Carnia? Questa lapide che oggi è stata consacrata, monito e insegnamento ai venturi, io l'affido a voi, alle autorità ed ai giovani fascisti di Forni Avoltri e della zona contornata, in modo particolare affido il compito di custodirla, di difenderla anche contro l'azione delle intemperie; questa lapide è sacra e deve segnare per voi la meta onde

ci si adduce a rivolgerlo la propria fede.

Ricordatevi, giovani fascisti, che la Rivoluzione è tuttora in marcia, potete non sarebbe tale se si fermasse sulle posizioni raggiunte. Rinfrancate dunque viepiù la vostra fede, rafforzate la vostra volontà sino ad essere aggressivi contro coloro che comunque e dovunque vogliano mormorare e storggiammi della loro incomprensione o peggio, della loro avversione. Siate energici, pieni di entusiasmo e di coraggio, così come dovete essere i militi cui spetta il compito di difendere la Rivoluzione fascista.

«Desidero - così, con felice slancio - coronare il suo dire apponendo l'on. Barnaba - che questo sia il suo motto: «Giovani fascisti, rientrate se ne e vostre case portate con voi quanto di meglio e sceso nelle vostre anime, del rito compiuto; nella pace silente del vostro focolare, stasera, raccoglietevi con i vostri congiunti e, nella preghiera che ogni sera innalzate insieme alla vostra mamma a Colui che regge dall'alto dei Cieli l'umanità, fate che non sia dimenticato il DUCE della Patria nostra».

Pregando per il DUCE, pregherete per l'Italia».

Intrattenibile, unanime, si rinnovava e si elevava con la forza dell'ovazione l'applauso sentitissimo e sopra l'applauso s'espandeva dalla incassatura del rio che Benito Mussolini ha conosciuto bersagliere in guerra. Il grido DUCE! DUCE!

L'insolito luogo dona all'invocazione una tonalità che afferra l'anima e la trasporta in alto, oltre l'impenetrabile muta delle cime rocciose.

Ed il grido si rinnova, l'invocazione sale ancora in alto, e sembra che voglia farsi sentire da qui, in questo momento, dal Soldato che combatte ancora per il più fulgido destino della Patria adorata.

L'emozione in tutti è sentitissima. La parola del Segretario Federale, che più volte aveva suscitato applausi e acclamazioni al DUCE, ha pervaso gli animi di migliaia.

La lettera di un volontario

Le note di «gioventù» s'uniscono alle acclamazioni mentre perdura la dimostrazione affettuosissima e devota, all'indirizzo di con azione di sorpresa, sulla cre-

che lo segue, colpito prima di raggiungere la riva, ed il suo corpo precipita rimbalzando tra gli anfratti del burrono, e cade Testoni e cade Garlati ed i feriti non si contano. La trincea è presa. Per mantenere la posizione, fatta oggetto ad intense bombardamenti nemico, trovano gloria morte bersagliere del 10. Ciclisti e fanti del 137.

Ed ecco il falso passo di Giamondo, formato dalle propaggini di Spina Pesce e Kreuzer.

Kreuzer, nido di occhiali e magnifico osservatorio in mano al nemico. Vall'Inferno, Quota Passcoli. Luogo di gloria per i bersagliere del 10. Ciclisti, Maggiore Sissa.

Tenente Pascoli! Splendida figura di soldato.

Ricovuto ordine, guida imperterrita all'assalto, di pieno giorno, i suoi bersagliere, senza che preventiva azione di artiglieria abbia prima distrutto i vari ordini di ricolteati. Sorpreso da tanta audacia, il nemico ha un momento di esitazione, poi mentre Egli si accingeva, con le piazze a mano ad appiarsi un varco tra i ricolteati stessi, le raffiche delle mitragliatrici nemiche investono il pieno Lui ed i suoi Bersagliere. Magnifico esempio di disciplina!

Oltre Valle Inferno, la posizione nemica di Creta Verde che ci preludeva di fianco e quasi alle spalle. Anacronismi delle posizioni di montagna. Tale la nostra situazione, eppure ci si stava bene!

Il telegramma al Duce

Al DUCE, è stato inviato il seguente telegramma:

A S. E. Benito MUSSOLINI ROMA

Milleduecento Giovani fascisti, Reduci Compagnia Volontari alpini Gemona, Rappresentanze sezioni e gruppi A.N.A., Sezioni combattenti Carnia, fucili Popolazione Val Boziano saliti sulle roccie di Bordaglia in perfetta comunione di spirito innalzano loro pensiero devoto e riconoscenza al DUCE che queste volte difese e agli italiani il dovere insegnò con l'esempio.

Segretario Federale, BARNABA

A S. E. Starace ed a S. E. il Prefetto

Sono stati inoltre inviati i seguenti telegrammi:

S. E. STARACE - LITTORIO ROMA

Milleduecento Giovani Fascisti dalle posizioni che videro il DUCE Soldato d'Italia inviano al loro Comandante entusiastico alato, Segretario Federale BARNABA.

ECCELLENZA TESTA

Prefetto UDINE

Presenza ideale E. V. al pellegrinaggio di amore e devozione che Giovani Fascisti e Combattenti Carnia stanno compiendo nei luoghi che il DUCE difese soldato tra soldati e motivo di incitamento e soddisfazione vivissimi. Ringrazio nome loro e ossequio. Segretario Federale BARNABA.

FATTORE

PIANTE - Tel. 2.06 e 0.81

7 trasferito in Via Cavour

Sotto i portici del Municipio

Non il profumo

d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

Classica

Creazione

GABASSI

In flaconi da L. 3.50 - 5 - 9

UDINE 15 - 25 - 40

Via P. Canclani 16

Via V. Veneto 23

Non il profumo

d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

Classica

Creazione

GABASSI

In flaconi da L. 3.50 - 5 - 9

UDINE 15 - 25 - 40

Via P. Canclani 16

Via V. Veneto 23

Non il profumo

d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

Classica

Creazione

GABASSI

In flaconi da L. 3.50 - 5 - 9

UDINE 15 - 25 - 40

Via P. Canclani 16

Via V. Veneto 23

Non il profumo

d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

Classica

Creazione

GABASSI

In flaconi da L. 3.50 - 5 - 9

UDINE 15 - 25 - 40

Via P. Canclani 16

Via V. Veneto 23

Non il profumo

d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

Classica

Creazione

GABASSI

In flaconi da L. 3.50 - 5 - 9

UDINE 15 - 25 - 40

Via P. Canclani 16

Via V. Veneto 23

Non il profumo

d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

Classica

Creazione

GABASSI

In flaconi da L. 3.50 - 5 - 9

UDINE 15 - 25 - 40

Via P. Canclani 16

Via V. Veneto 23

La fervida adesione al S.E. il Prefetto

Si ripetono gli squilibri d'attenti. Il Segretario Federale, che è in divisa di Comandante del Fascio Giovani, si rivolge all'autorità, ai volontari alpini, ai combattenti, ai giovani fascisti, alle rappresentanze, e partecipa il seguente telegramma inviato agli S. E. il Prefetto dott. Testa:

On. BARNABA - Segretario Federale - In questo giorno più che mai desidero essere considerato presente fra le balde schiere di giovani fascisti affrettati ai combattenti della Carnia in questo pellegrinaggio di devozione e di amore al DUCE dell'Italia nuova.

A tutti il mio saluto più cordiale.

Prefetto TESTA

Vivissime acclamazioni accolgono il graditissimo saluto di S. E. Testa.

Il caporale Mussolini

Tutto era ammantato di bianco, che copiosa era caduta in quell'inverno la neve, ed i nostri occhi pareva si sbiancassero, abbinati come erano da tutto quel l'uniforme candore. E le valanghe avevano volute le loro vittime.

Sulla linea dei piccoli posti avanzati, la Compagnia dei Volontari Alpini di Gemona; dietro, la linea di resistenza, tenuta da reparti di truppe che si cambiavano quasi ogni mese. Alpini del 2., Bersagliere Ciclisti, Alpini del 3., poi i Bersagliere dell'11.

Eravamo verso la fine del marzo del 1918.

Il Capitano Mozzoni, comandante la Compagnia dei Bersagliere, aveva voluto che i piccoli posti, tenuti dalla mia Compagnia, fossero opportunamente rafforzati da alcuni dei suoi bersagliere.

Fu allora che conobbi il Caporale Mussolini. Giungeva al Comando della sua Compagnia, reduce da una breve licenza, mentre io stavo per rientrare alle linee avanzate, dopo essere stato a rapporto dal Capitano Mozzoni comandante la posizione.

L'arrivo di Mussolini aveva elettrizzato i suoi camerati, i suoi ufficiali; si vedeva chiaramente che la Compagnia era orgogliosa di averlo nei suoi ranghi.

N'ebbi un'impressione fortissima ed il mio pensiero corse, involontariamente, ai grandi condottieri Romani.

Quello che maggiormente mi colpì fu la mandibola potente quadrata, voltiva.

Al Capitano Mozzoni, che essen-

Breve intermezzo

E' una necessità umana, quella del cibo. Sono circa le undici quando ad un ordine le colonne dei giovani fascisti si adduono di nuovo e si ammassano nella largura erbosa.

Sovrintendono al rancio i dirigenti tutti, alla distribuzione dei viveri è addetto il centurione Barnabaccio con il capomanipolo Mario Fabris. Il Segretario Federale vuole essere ancora coi suoi giovani e s'inchiatte per verificare che ogni cosa proceda a dovere.

Nella pittoresca casera, privata, civettuola come un villino, Berio De Antoni offre con squisita cortesia il rancio alle principali personalità.

A Bordaglia di Sopra

A mezzogiorno, dopo lieti canti della Rivoluzione e della trincea, i giovani fascisti ed i combattenti salgono a Bordaglia di Sopra.

Quivi ammirano lo splendido panorama e si citano ancora fatti di guerra ed episodi.

Rievocazioni di Nino Barnaba

Il cav. Nino Barnaba illustra ai giovani le posizioni con era nel 1918.

«Del settore, egli dice, i Volontari Alpini della Compagnia Gemona, tenevano le posizioni di Bordaglia Alta e Bassa.

Di fronte a noi, Punta Voleja in nostro potere, tenuta da una batteria di Artiglieria da Montagna, più sotto, al pasello o quota 2340 piccolo posto degli austriaci. Posto ottimo per loro perché serviva da osservatorio per tutte le nostre posizioni e contro il quale erano state invano tentate due azioni di sorpresa, una da parte dei Volontari Alpini l'altra dai Bersagliere del 10. Ciclisti.

Al basso, Passo Giamondo tenuto dal nemico, poi quota 2530 o Spina Pesce com'era chiamata dai soldati per la sua conformazione speciale.

Spina Pesce Teatro di eroismi. I Volontari s'erano insediati con azione di sorpresa, sulla cre-

La lettura della lettera suscita gradita impressione.

Breve intermezzo

E' una necessità umana, quella del cibo. Sono circa le undici quando ad un ordine le colonne dei giovani fascisti si adduono di nuovo e si ammassano nella largura erbosa.

Sovrintendono al rancio i dirigenti tutti, alla distribuzione dei viveri è addetto il centurione Barnabaccio con il capomanipolo Mario Fabris. Il Segretario Federale vuole essere ancora coi suoi giovani e s'inchiatte per verificare che ogni cosa proceda a dovere.

Nella pittoresca casera, privata, civettuola come un villino, Berio De Antoni offre con squisita cortesia il rancio alle principali personalità.

A Bordaglia di Sopra

A mezzogiorno, dopo lieti canti della Rivoluzione e della trincea, i giovani fascisti ed i combattenti salgono a Bordaglia di Sopra.

Quivi ammirano lo splendido panorama e si citano ancora fatti di guerra ed episodi.

Rievocazioni di Nino Barnaba

Il cav. Nino Barnaba illustra ai giovani le posizioni con era nel 1918.

«Del settore, egli dice, i Volontari Alpini della Compagnia Gemona, tenevano le posizioni di Bordaglia Alta e Bassa.

Di fronte a noi, Punta Voleja in nostro potere, tenuta da una batteria di Artiglieria da Montagna, più sotto, al pasello o quota 2340 piccolo posto degli austriaci. Posto ottimo per loro perché serviva da osservatorio per tutte le nostre posizioni e contro il quale erano state invano tentate due azioni di sorpresa, una da parte dei Volontari Alpini l'altra dai Bersagliere del 10. Ciclisti.

Al basso, Passo Giamondo tenuto dal nemico, poi quota 2530 o Spina Pesce com'era chiamata dai soldati per la sua conformazione speciale.

Spina Pesce Teatro di eroismi. I Volontari s'erano insediati con azione di sorpresa, sulla cre-

La lettura della lettera suscita gradita impressione.

Breve intermezzo

E' una necessità umana, quella del cibo. Sono circa le undici quando ad un ordine le colonne dei giovani fascisti si adduono di nuovo e si ammassano nella largura erbosa.

Sovrintendono al rancio i dirigenti tutti, alla distribuzione dei viveri è addetto il centurione Barnabaccio con il capomanipolo Mario Fabris. Il Segretario Federale vuole essere ancora coi suoi giovani e s'inchiatte per verificare che ogni cosa proceda a dovere.

Nella pittoresca casera, privata, civettuola come un villino, Berio De Antoni offre con squisita cortesia il rancio alle principali personalità.

A Bordaglia di Sopra

A mezzogiorno, dopo lieti canti della Rivoluzione e della trincea, i giovani fascisti ed i combattenti salgono a Bordaglia di Sopra.

Quivi ammirano lo splendido panorama e si citano ancora fatti di guerra ed episodi.

Rievocazioni di Nino Barnaba

Il cav. Nino Barnaba illustra ai giovani le posizioni con era nel 1918.

«Del settore, egli dice, i Volontari Alpini della Compagnia Gemona, tenevano le posizioni di Bordaglia Alta e Bassa.

Di fronte a noi, Punta Voleja in nostro potere, tenuta da una batteria di Artiglieria da Montagna, più sotto, al pasello o quota 2340 piccolo posto degli austriaci. Posto ottimo per loro perché serviva da osservatorio per tutte le nostre posizioni e contro il quale erano state invano tentate due azioni di sorpresa, una da parte dei Volontari Alpini l'altra dai Bersagliere del 10. Ciclisti.

Al basso, Passo Giamondo tenuto dal nemico, poi quota 2530 o Spina Pesce com'era chiamata dai soldati per la sua conformazione speciale.

Spina Pesce Teatro di eroismi. I Volontari s'erano insediati con azione di sorpresa, sulla cre-

La lettura della lettera suscita gradita impressione.

Breve intermezzo

E' una necessità umana, quella del cibo. Sono circa le undici quando ad un ordine le colonne dei giovani fascisti si adduono di nuovo e si ammassano nella largura erbosa.

Sovrintendono al rancio i dirigenti tutti, alla distribuzione dei viveri è addetto il centurione Barnabaccio con il capomanipolo Mario Fabris. Il Segretario Federale vuole essere ancora coi suoi giovani e s'inchiatte per verificare che ogni cosa proceda a dovere.

Nella pittoresca casera, privata, civettuola come un villino, Berio De Antoni offre con squisita cortesia il rancio alle principali personalità.

A Bordaglia di Sopra

A mezzogiorno, dopo lieti canti della Rivoluzione e della trincea, i giovani fascisti ed i combattenti salgono a Bordaglia di Sopra.

Quivi ammirano lo splendido panorama e si citano ancora fatti di guerra ed episodi.

Rievocazioni di Nino Barnaba

Il cav. Nino Barnaba illustra ai giovani le posizioni con era nel 1918.

«Del settore, egli dice, i Volontari Alpini della Compagnia Gemona, tenevano le posizioni di Bordaglia Alta e Bassa.

Di fronte a noi, Punta Voleja in nostro potere, tenuta da una batteria di Artiglieria da Montagna, più sotto, al pasello o quota 2340 piccolo posto degli austriaci. Posto ottimo per loro perché serviva da osservatorio per tutte le nostre posizioni e contro il quale erano state invano tentate due azioni di sorpresa, una da parte dei Volontari Alpini l'altra dai Bersagliere del 10. Ciclisti.

Al basso, Passo Giamondo tenuto dal nemico, poi quota 2530 o Spina Pesce com'era chiamata dai soldati per la sua conformazione speciale.

Spina Pesce Teatro di eroismi. I Volontari s'erano insediati con azione di sorpresa, sulla cre-

La lettura della lettera suscita gradita impressione.

Breve intermezzo

E' una necessità umana, quella del cibo. Sono circa le undici quando ad un ordine le colonne dei giovani fascisti si adduono di nuovo e si ammassano nella largura erbosa.

Sovrintendono al rancio i dirigenti tutti, alla distribuzione dei viveri è addetto il centurione Barnabaccio con il capomanipolo Mario Fabris. Il Segretario Federale vuole essere ancora coi suoi giovani e s'inchiatte per verificare che ogni cosa proceda a dovere.

Nella pittoresca casera, privata, civettuola come un villino, Berio De Antoni offre con squisita cortesia il rancio alle principali personalità.

A Bordaglia di Sopra

A mezzogiorno, dopo lieti canti della Rivoluzione e della trincea, i giovani fascisti ed i combattenti salgono a Bordaglia di Sopra.

Quivi ammirano lo splendido panorama e si citano ancora fatti di guerra ed episodi.

Rievocazioni di Nino Barnaba

Il cav. Nino Barnaba illustra ai giovani le posizioni con era nel 1918.

«Del settore, egli dice, i Volontari Alpini della Compagnia Gemona, tenevano le posizioni di Bordaglia Alta e Bassa.

Di fronte a noi, Punta Voleja in nostro potere, tenuta da una batteria di Artiglieria da Montagna, più sotto, al pasello o quota 2340 piccolo posto degli austriaci. Posto ottimo per loro perché serviva da osservatorio per tutte le nostre posizioni e contro il quale erano state invano tentate due azioni di sorpresa, una da parte dei Volontari Alpini l'altra dai Bersagliere del 10. Ciclisti.

Al basso, Passo Giamondo tenuto dal nemico, poi quota 2530 o Spina Pesce com'era chiamata dai soldati per la sua conformazione speciale.

Spina Pesce Teatro di eroismi. I Volontari s'erano insediati con azione di sorpresa, sulla cre-

La lettura della lettera suscita gradita impressione.

Breve intermezzo

Non il profumo

d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

Classica

Creazione

GABASSI

In flaconi da L. 3.50 - 5 - 9

UDINE 15 - 25 - 40

Via P. Canclani 16

Via V. Veneto 23

Non il profumo

d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille frutta

Acqua di Colonia

L'attività ciclistica su strada

Centis vince il 1.º Circuito di Orgnano

Boemo e Flumino al posti d'onore

ORGANO, 20. (Giarre). - L'attesa competizione ciclistica organizzata ad Orgnano dal C. C. Udinese con la collaborazione di un gruppo di volentieri sportivi, ha avuto un esito brillantissimo per la totale partecipazione dei nostri migliori ciclisti di quarta categoria.

La gara che si svolgeva su un circuito di 14 Km. da ripetersi 5 volte, è stata condotta alla bella media di Km. 32,280 nonostante che un forte vento contrario abbia ostacolato i concorrenti che inoltre trovarono un fondo stradale pessimo.

Le cinque volate disputate alla presenza di un numero rilevante di spettatori, hanno strappato applausi di ammirazione per la loro bellezza e drammaticità. Ha vinto Antonio Centis, il forte puledro della Stefanel, riconfermatosi oggi uno dei migliori velocisti. Boemo, su cui erano puntate le speranze degli organizzatori, è arrivato a classificarsi secondo in tutti i 5 traguardi.

Bella la gara di Ulisse Flumino, sulle cui possibilità non da oggi riponiamo solide speranze. Lucchetta, il forte velocista pordenonese non si è trovato a suo agio, ed è solamente riuscito a classificarsi quarto.

Anche Sauris può essere soddisfatto del suo piazzamento che nulla di meglio poteva fare contro i forti avversari. Bene Dreosto, Feruglio e Grattoni.

Un elogio speciale però ci sentiamo in dovere di dare a Ulisse Flumino, che, nonostante una grave caduta avesse menomate le sue condizioni fisiche, seppe continuare la corsa, dimostrando le sue non piccole doti di spirito combattivo.

Bene l'organizzazione curata dal C. C. Udinese con la collaborazione del Comandante i Fasci Giovanili di Basiliano, per Sgo-barro e degli sportivi sigg.: Saccomano Elio; Micelli Sergio; Coscia Gelinda; Venier Arno.

Orgnano sportiva ha fatto le più liete accoglienze ai baldi corridori, mette lungo i 14 Km. di circuito una immensa folla assisteva, a liillante gara.

I traguardi

1. Centis; Boemo; Lucchetta; Farnis; Vallè.
2. Centis; Boemo; Flumino; Lucchetta; Dreosto.
3. Flumino; Boemo; Centis; Lucchetta; Dreosto.
4. Centis; Boemo; Flumino; Sauris; Lucchetta.
5. Centis; Boemo; Flumino; Lucchetta; Dreosto.

La classifica

1. Centis Antonio C. C. L. Stefanel che a compiere i 70 chilometri di percorso impiega ora 2,10' alla media di Km. 32,180.
2. Boemo Pietro C. C. Udinese
3. Flumino Ulisse, id.
4. Lucchetta Raffaele, V. C. Valvasone.
5. Sauris Rino, C. C. Udinese
6. Dreosto Leopoldo, id.
7. Feruglio Nello
8. Grattoni
9. Valle
10. Cecchini.

Altri arrivati in tempo massimo.

La Chiusaforte-Tarvisio e ritorno

vinta con distacco da Bront

CHIUSAFORTE, 20. (G. F.). - Organizzata dal Dopopolavoro di Chiusaforte con la collaborazione del Club Ciclistico Udinese del I Gruppo Rionale di Udine, ha avuto oggi regolare svolgimento la prima «Chiusaforte-Tarvisio e ritorno» riservata alla categoria giovani Fascisti.

La gara è stata combattutissima fin dall'inizio e la vittoria è toccata al giovanissimo Bront che indiscutibilmente si è mostrato il miglior uomo in gara; fin dalla partenza infatti il cavaliere ha assunto la testa sgretolando il numeroso gruppo dei concorrenti. La vittoria è stata netta e indiscutibile, segue di una classe rilevante.

Secondo si è piazzato Chittaro Simone, altro atleta della nuova generazione che è stato dopo il vincitore uno dei migliori uomini in gara.

Le altre piazzate d'onore sono state occupate da Beinat Guerrino, Sturam Angelo e Chiarutti Arone.

Per la bella combattività sfoggiata lungo il percorso vanno citati Olivo Pinzani e Mattiussi. Sono stati tutti da gara Nigris e Scariati scoperti da ripetute cadute, Ermacora per caduta; perché per questi si attende una bella prova.

La gara è riuscita in tutti i suoi particolari ciò ha merito ai dirigenti del Dopopolavoro di Chiusaforte con i signori: Luigi Belli, Carlo Faccato, cav. Ugo Besenigo, Enrico Martina, Giuseppe Besenigo, capitano Oliviero coordinati dai rappresentanti del C. C. Udinese signori De Lorenz e Bonoli.

Seguendo la gara

La partenza viene data alle ore 14,30 dal presidente del Dopopolavoro sig. Pol. L'inizio è velocissimo; Bront assume il comando e tira decisamente tanto che raggiungiamo Pontebbà alle 14,55; transitano per primi un gruppetto di sette corridori tritati da Chittaro e Bront; la gara prosegue sempre velocissima e la selezione avviene inesorabile. Siamo a Tarvisio alle 15,27; per primi giungono quattro corridori e precisamente Bront, che vince il traguardo, a premio offerto dal Fascio di Tarvisio, Beinat, Dezano e

Si cercano avversari per Carnera

Paolino o Don Mac Cerkindalo?

Continua senza interruzione la ridda delle notizie circa il prossimo avversario di Carnera. Quello che ieri appariva sicuro oggi viene smentito e nuovo campo d'azione s'apre alla fantasia degli informatori che troppo spesso si lasciano prendere la mano dalla immaginazione quando si tratta di offrire al pubblico notizie sensazionali.

A Barcellona si mette in serio dubbio la probabilità che l'incontro Carnera e Paolino possa concludersi. Sembra che Paolino - e più ancora di Paolino il suo entourage - stia cercando molte difficoltà al raggiungimento dell'accordo.

Il sig. Sorelli, manager di Carnera, ha fatto al pugilatore basco delle vantaggiose offerte che, se si deve credere a quanto si afferma, sarebbero perfino superiori a quelle ottenute dallo stesso Carnera in occasione dell'incontro con Sharkey.

Ma gli amici di Paolino lo distolgono, a quanto sembra, dall'accettare un incontro con il nostro campione.

MODELLI VOLANTI

Risultati superiori nella gara di Pordenone

Ariot e Segat vittoriosi

PORDENONE, 20. - Sul prati della «Comina» si sono svolte le gare di modelli volanti valevoli per l'eliminazione provinciale per il prossimo concorso nazionale, organizzato dall'Aero Club Friulano «G. D'Odorico». Come è noto a questa manifestazione è già stata rimandata due volte a causa del fortissimo vento che non ha permesso lo svolgimento regolare della gara all'Aeroporto «Bonzana». I concorrenti sono stati convocati la terza volta alla «Comina» e, finalmente, con successo.

Una giornata ideale per questo genere di gara, cioè senza vento, ha favorito infatti lo svolgersi della manifestazione che per risultati tecnici conseguiti ha superato ogni più ardita previsione. Nella gara di durata, specialmente, conoscendo il valore dei concorrenti pordenonesi che vi sono imposti non solo a concorso di Udine dell'aprile u. s., ma anche a quello recente di Padova per merito di Ariot, si sperava bensì in un buon risultato tecnico, ma non così superbo. A Padova il modello di Ariot, ha vinto il concorso tenendo l'aria meno di 9 minuti, un tempo pur tuttavia « nazionale »; si sperava quindi di avvicinarsi nella gara odierna ai 10'. Questo tempo invece è stato raddoppiato dal vincitore, al quale, si noti, non è stato possibile accreditare un tempo migliore, poiché il modello fu perso di vista del cronometrista.

Anche i modelli di Carlesso e Segat hanno tenuto l'aria oltre 10'.

Nella gara di velocità, sulla base di 50 in., si sono registrati dei tempi discreti con i modelli di Segat e Falomo che ottennero rispettivamente una media oraria di 47 e 45 chilometri. Soltanto questi due concorrenti si sono classificati in questa difficile gara alla quale parteciparono una decina di modelli di ogni tipo e a 2 e 2 eliche. Tutti gli altri sono stati eliminati o perché il modello non decollava entro il limite o non superava il traguardo, o infine, e fu il caso più frequente, si fraccassava prima di compiere il percorso. La gara di velocità offre difficoltà molto superiori di quella di durata, ed è anche quella che mette a dura prova la passione del concorrente che molto spesso si vede eliminato, perché apparecchio, frutto di paziente e lungo lavoro può rimanere inerte prima ancora di iniziare la gara, cioè nel corso delle preliminari.

I più fortunati sono stati Segat e Falomo, i modelli dei quali compongono la prova regolamentare. Particolare interesse ha destato l'apparecchio del secondo classificato (un bimotore) che ha compiuto delle belle evoluzioni, che non sono state utili agli effetti della classifica poiché la gara si disputava su base, ma che comunque hanno rivelato le ottime sue qualità aerodinamiche.

Nella gara di durata la maggioranza degli apparecchi hanno compiuto, come abbiamo accennato, prove superiori.

Alla manifestazione ha assistito un folto pubblico che si è vivamente interessato all'originale gara.

Hanno assolto con diligenza e competenza il compito di giurati e cronometristi i sigg.: Giuseppe Burei, Carlo Pagotto e Mario Pip pin. Alle gare di velocità hanno presenziato, in rappresentanza dell'Aero Club Friulano il cav. Scaroni ed il co. Dino Caiselli.

Ecco i risultati tecnici:

La prova di velocità

(base metri 50)

1. Segat Guido in 3' e 4/5, media Km. 47
2. Falomo Enrico in 4' media Km. 45.

La prova di durata

1. Ariot Sergio, tempo 19'38" (indi apparecchio perso di vista), di Pordenone.
2. Carlesso Giorgio 19" (indi apparecchio perso di vista) di Pordenone.
3. Segat Guido 10'4" di Pordenone.
4. Falomo Enrico 9'37" idem
5. Blasin Ivan 7'15" 4/5 idem
6. Ariot Giuseppe 7'10" id. id.
7. Cossutta Luigi 7'3" id. id.
8. Bottechia Giovanni 4'15" 2/5 di Sacile.
9. Blasin Libero 3'44" di Pordenone.
10. Reginat Gennaro 1'55" di Pordenone.

NUOTO

Vignando vince la gara del G. F.

La coppa di rappresentanza al IV G. N.

Il II. Gruppo Rionale di Udine ha organizzato le annunciate gare di nuoto per giovani fascisti della Provincia. Le gare si sono disputate su un percorso di cento metri a battente nel tratto del Ledra di via Martignacco.

Alla simpatica manifestazione ha assistito un folto pubblico di appassionati che si è grandemente interessato alla lotta serrata che i nuotatori hanno impegnata tra loro.

Funzionava da starter il signor Zecca, giudici d'arrivo erano i signori Gallussi e Faidutti, comandanti di centuria dei Fasci Giovani, il del II Gruppo Rionale.

I concorrenti sono stati numerosi: attratti dai vistosi premi messi in palio dagli organizzatori.

Il dettaglio tecnico

I. Batteria. - 1. Vignando del II. Gruppo Rionale.

2. Colautti G. del IV Gruppo Rionale.

IPPICA

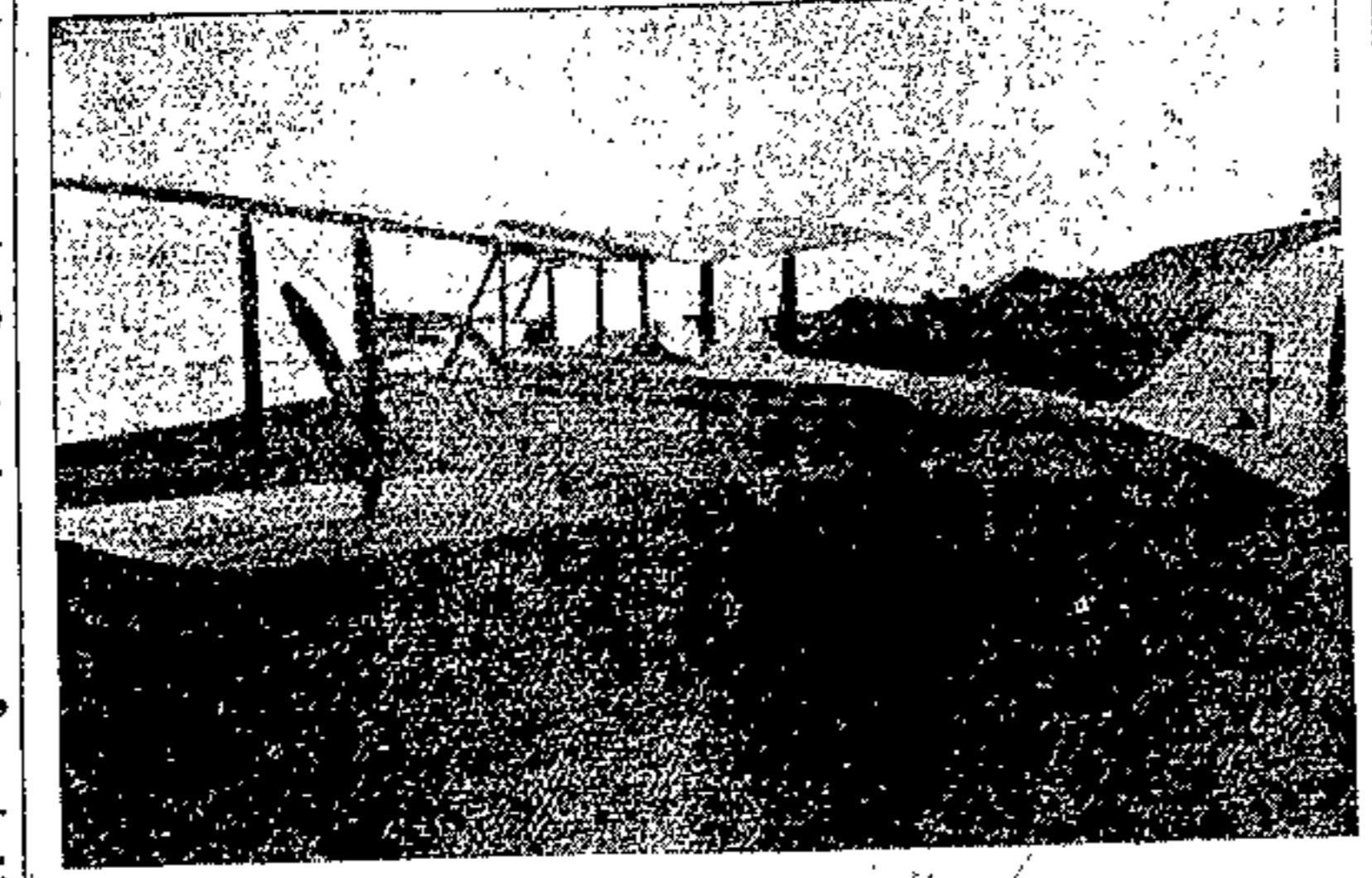
Il premio Livorno vinto da Solaria

LIVORNO, 20. All'ippodromo dell'Ardenza nella riunione odierna è stata corsa il premio Livorno, massima momentanea della stagione, dotato di lire 25 mila e di una Coppa del «Ministro S. E. Ciano».

La corsa è stata vinta da «Solaria» di Visconti Modona, montata da Watkins, 2. Balj, 3. Taccu. Due lunghezze separavano il primo dal secondo. Totalizzatore: lire 27,50; 10,50; 10; 9.

AVIAZIONE

I-AANC: primo velivolo civile udinese



Il «Moth» del co. Dino Caiselli vinto di tacco...

Il co. Dino Caiselli, che ha conseguito il brevetto di pilota nel 1931 nel corso organizzato dell'Aero Club Friulano «G. D'Odorico», è stato il primo a pilotare un «Moth» acquistato un apparecchio da un'industria inglese De Havilland. L'apparecchio è iposto su un motore di 75 HP. e sviluppa una

velocità oraria di Km. 180, mentre la velocità normale di crociera è di Km. 130.

In questi giorni anche il conte Cino Florio ha acquistato un «Caproni» così si può dire che l'aviazione civile sta affermandosi anche in Friuli. Dovremmo dire, anzi, che sta riprendendo la marcia, poiché la nostra provincia, in campo aviatorio, vanta una storia che non ha proprio nulla ad invidiare a quella di altre provincie d'Italia ora alla testa del movimento aviatorio. Purtroppo il promettevole inizio, che da noi risale ai primordi dell'aviazione italiana, non ha proseguito con il ritmo iniziale che, mantenuto, avrebbe indubbiamente portato il Friuli all'avanguardia.

Infatti già nel 1910 fu chi costruì a Udine degli apparecchi e tutti ricordano i voli del dottor

La scuola di Pordenone è stata una delle più reputate e per darle lustro basta accennare ad un solo dei suoi allievi: ad Emilio Pensutti l'insuperabile colaudatore della «Caproni» durante la guerra, al nome del quale s'intitolano l'aeroporto di Talledo e l'Aero Club di Milano. Pensutti è morto «incidente» di volo: durante il collaudo, mentre a bordo era ancora un ufficiale, il trimotore «Caproni» si incendiava; Pensutti dopo aver ordinato all'osservatore di porsi in salvo all'estremo limite dell'ala, continuava stoicamente a pilotare nonostante che le fiamme entrassero anche in cabina. L'aeroplano, in fiamme, ha attraversato il passaggio ha potuto salvarsi, non così il grande pilota, rimasto inchiodato al posto di comando per dominare la possente macchina incendiata.

MOTOCICLISMO

Corato e Giroto vittoriosi nel circuito «Città di Verona»

VERONA, 20. Si è svolto il primo circuito «città di Verona», gara valevole per il campionato italiano di seconda categoria.

Ecco le classifiche:

Categoria fino a 475 cmc (già dieci Km. 24).

1. Giroto Silvio su Benelli in 20'56" 4/5.
2. Griceo; 3. Lunghi, media oraria del primo arrivato Km. 68,746.

Categoria fino a 500 cmc (già 30 Km. 72).

1. Corato Guido su «Northam» in 59'9" 4/5 media oraria 73,018.
2. Bianchini Antonio.
3. Leske Massimo.

Categoria motocarrozzone (già dieci).

1. Corato Guido su «Rudge» in 22'15" 1/5 alla media oraria di Km. 64,70.
2. Sordini - 3. Braga.

Il prossimo congresso internazionale di medicina dello sport

ROMA, 20. E' imminente il Congresso internazionale di medicina dello sport, che si terrà dal 3 al 7 set-

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

COMMERCIALI

CHIACCIATE Siberia, le migliori. LA VITRUM di M. Martini.

VENDESI trattore Fordson ruota strada e puleggia ottime condizioni Agenzia OM Bianchi Via Griepi N. 7.

DEGGASI d'occasione buco stato caldaia vapore, verticale e furgoncino triotico portata strada quintale. Offerto, officina Vincenzo Pozzo, Via Tricesimo, Udine. 2780 A

FITTI

AFFITTASI appartamento vani 5 confort moderni. Rivolgerei via del Fradò 15.

DISTINTA famiglia due persone cerca appartamento in ambienti decorosi eventualmente ammobiliato preferenza paraggi Port. Gemona. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 2862 A

STANZA salotto ingresso libero affittasi ufficiale Via Zanon, 2.

Casa di Cura

Dot. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ortopedia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Treppo 12 - Tel. 3-34

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRIESTINA, a 5 minuti di tram per UDINE - Dalle 6 alle 12 - Tel. 2.

Dot. Prof. S. MENGHETTI Docente alla R. Univ. di Firenze ENDOSCOPIE Via Urmario apparato digerente. UDINE, Via Mazzini, 7. Dalle ore 13 alle 10 - Telef. 9-49

Dr. F. Malattie Polmonari

CEPPARO

Medicina Interna RAGGI X, Terapia Fisica UDINE Via Aquilone 9, tel. 777, tutti i giorni S. VITO al Tagl. Lunedì, Mercoledì, Venerdì, mattina Visite e cure anche a domicilio

Dr. G. BOTTURA

SPECIALISTA Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA

Perfezionato nella divisione otorinolaringoiologica degli Ospedali di Venezia e nelle Cliniche Universitarie di Roma UDINE - Via Nazario Sauro Ang. P. XX Settembre Tel. 10-70 RICEVE: dalle 10 - 12 e 15 - 17 PORDENONE (Deposito Civile) Sabato ore 9 - 12

Il dott. Damiani ha

Traslocato

il Gabinetto Dentistico in Via Savorgnana, 6

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per malattie D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringoiologica della R. Univ. di Firenze UDINE - Via Rivis 32 - Tel. 802 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Malattie

VIE URINARIE

UDINE

Dr. E. Carnelutti

VIA SAVORGNANA 13 ore 9 - 12 e 15 - 18

LA CROCIERA AEREA DEL DECENNALE NEL QUADRO DELL'AVIAZIONE MONDIALE

Le possibilità future dell'aeronautica nella vita civile e le conquiste realizzate sulle vie celesti in questi ultimi trent'anni

La Crociera Atlantica del Decennale rappresenta una sintesi dei voli riusciti e non riusciti...

39 km. percorsi dal Wright nel 1903. La traversata della Manica nel 1909 per opera di Blériot...

La traversata delle Alpi compiuta tragicamente da Chavez il 23 settembre 1910...

Ideali per cui vola. Benché i tempi siano completamente cambiati, pur moltissimi si continuano ancora...

Questo primato di distanza non fu superato fino al 1924, anno in cui per la prima volta fu anche compiuto il giro del mondo in aeroplano dagli americani...

La Crociera del Decennale, per le sue particolari esigenze, a risolvere separatamente i quattro problemi che danno al volo la sua vera ragione di esistere: velocità, altezza, durata e distanza...

La Crociera del Decennale, per le sue particolari esigenze, a risolvere separatamente i quattro problemi che danno al volo la sua vera ragione di esistere...

La Crociera del Decennale, per le sue particolari esigenze, a risolvere separatamente i quattro problemi che danno al volo la sua vera ragione di esistere...

La Crociera del Decennale, per le sue particolari esigenze, a risolvere separatamente i quattro problemi che danno al volo la sua vera ragione di esistere...

Le gite popolari per domenica a Tarvisio e Grado

Domeneche saranno attirate tre gite popolari: una per Tarvisio e una per Grado...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

Il treno per Tarvisio partirà da Udine alle ore 4.30 con arrivo a Tarvisio alle 5.37...

Il treno per Grado partirà alle ore 5.10 e 7.40 con arrivo al Ponte di Grado rispettivamente alle 7.13 e 8.45...

La via dell'avventura

Questa conclusione, che non è affatto arbitraria, basta da sola a rivendicare l'importanza e ad esaltarne le imprese compiute dai pionieri d'oggi che hanno saputo, per lo più dell'aria, avvalorare la loro vita...

Era quanti hanno dedicato loro stessi a un ideale, noi sentiamo di dover rendere particolare omaggio ai conquistatori del cielo: genetosi e ardimentosi - poeti dell'azione - dominatori e animatori della materia e dello spirito...

Essi sono riusciti a comunicare alle masse l'entusiasmo dei leggendari avventurieri e si sono affermati come i meravigliosi fautori dell'Impero che irradiò nel mondo, con l'opera, la fede che domina o conquista più che la forza; per sempre...

Il DUCHE ebbe a dire due anni fa: «L'umanità si può dividere in due categorie: quelli che hanno paura del nuovo e quelli che ne hanno la nostalgia»...

«Una tale macchina rappresenterebbe - per gli appassionati e gli incuranti - il vero significato del volo - eroico e dei primati»...

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

Alcibiade

RADIO-ORARIO Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. Ora 20.30: «Andrea Chénier», opera di U. Giordano...

CALENDARIO Lunedì (23-133) Santa Giovanna Francesca P. P. di Chantel. S. Paterno, martire. Domani: S. Timoteo, martire; S. Andrea, diapino; B. Bernardo da Siena, dei Tolomei.

EFFEMERIDE Il sole sorge alle ore 5 e 25 m.; tramonta alle ore 19 e 9 m. La luna sorge alle ore 5 e 25 m.; tramonta alle ore 19 e 9 m. Fasi lunari: oggi L. N.

IN CUCINA Rognone di vitello al burro. Mettere un rognone di vitello ben pulito e tagliato a fettine in una padella con 100 grammi di burro, sale, pepe, una cipolla tritata. Fatelo saltare tenendo il fuoco molto vivo. Dopo tre minuti copriretevi 10 gr. di farina, bagnata con mezzo bicchiere di acqua e mezzo di vino; togliete poi la carne dalla padella, mettetela in un piatto ricettario, fate condire la salsa, agitando con un pezzo di panno pulito e asciutto prima di portare in tavola.

Con un pezzo di vetro L'agente di negozio Luigi Van di Guglielmo, d'anni 40, abitante in via Zorini, cadendo accidentalmente sopra un pezzo di vetro, riportò una ferita da taglio all'ombelico e al fianco destro.

Spettacoli d'oggi CINEMA GIOCHINI OGGI CHIUSO PER RESTAURO. Sabato e domenica grandi spettacoli di novità: «Gloria Kelly» di Hollywood. Le situazioni più bizzarre e più giocande del comico Sidney e Murray.

CINEMA IMPERO CASA MATERNA - Bellissima film parlato in italiano e cantato con il celebre tenore tedesco Richard Tauber, con Maria Solberg e Paul Hörbiger. - Prati estivi. - Ultimo giorno - Ore 17.

CINEMA EDEN UNA NOTTE CON... Uno dei più divertenti film cantati e parlati in italiano. E' capolavoro della celebre coppia: Elsa Merlini-Nino Reszai. Volte le riduzioni. - Ore 17.

ESAGERATA! Non dice il vero. Costei, tutto ingrandisce (Confrontare nel numero di lunedì di venturo la soluzione esatta). Soluzione del gioco pubblicato nel numero di lunedì scorso; Crittografia frase: Con tributo sta tale.

CALLI spariscono usando il rinomato unguento RYA preparato nella Farmacia Sponza TRIESTE (Roiano) L. 2.85 in tutte le farmacie.

BIRRA MORETTI UDINE

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann UDINE Collegio maschile fondato nell'anno 1900

L'Istituto di Educazione accoglie convittori di ogni Regione d'Italia. Il Collegio dispone di Scuole interne: Scuola Elementare al completo Istituto Tecnico Inferiore Istituto Commerciale con "Sede legale d'Esami" (R. D. 18. Ing. 1930, N. 375).

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio, via Gemona N. 92, telefono N. 82.

MEZZO SECOLO 21 AGOSTO 1883 Nella chiesa di San Marco di San Marco in Portonovo mentre si stava celebrando la volta della Cappella laterale a destra dell'altare maggiore, apparvero pregevoli pitture antiche con dorature. La fabbrica fu sollecita a sospendere i lavori ed a riferire il fatto al Municipio il quale si è affrettato a comunicarlo al Prefetto perché voglia disporre una ispezione della commissione artistica provinciale.

Nobeso Apparuccio per ginnastica da camera. Particolarmente indicato per persone obese (Uomini e Donne) o comunque tendenti ad ingrassare. Nobeso snellisce la figura. Nobeso rende il corpo elastico. Nobeso ridà giovinezza.

presso La Vitrum di M. Martini

Noleggio Automobili RODOLFO VANZETTO Via Volturino, 19 - Telefono 1.23 Grande assortimento di Auto 508 Ballia Autovetture moderne e lussuose a 6-7 posti TARIFFE MODERATE Telefono Servizio notturno Possiede il tritico per servizi oltre confine. 1.20

CRONACA CITTADINA

Il ritorno dell'atlantico, Chiodi. Il concittadino tenente Antonio Chiodi, secondo pilota ed ufficiale di rotta dell'apparecchio "A. Long", nella crociera del Decennale, sarà a Udine nel pomeriggio di domani.

Il tenente Chiodi arriverà in autotomobile con il conte Cino Florio, verso le ore 17, e sosterrà, alla Trattoria all'Aviazione, l'Accademia Club Friulano, che si annovera fra i suoi soci, lo festeggerà con un'intima riunione.

Ag. ten. Chiodi, decorato di medaglia d'oro al valore aeronautico, che ritorna nella sua città, dopo l'epica impresa, il nostro vi brante saluto.

Soleenni funzioni religiose nella trazione di Cussignacco. La vicina trazione di Cussignacco ha trascorso sabato e ieri, due giornate a sessa per molteplici funzioni religiose.

Il collaudo dell'apparecchio per il volo a vela. Come abbiamo già annunciato, nel pomeriggio di oggi, alle ore 18, all'aeroporto "Bonazzi" si svolgono, alla presenza della Commissione del Registro Italiano Aeronautico, le prove di collaudo dell'apparecchio per il volo a vela costruito dal signor Zanier a Clauzetto.

Concorso borse di studio "Cesare Ferraro di Cambiano". L'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, già Cassa nazionale infortuni, ha bandito un concorso per l'anno scolastico 1933-34 il cui consueto concorso annuale per l'assegnazione delle borse di studio "Cesare Ferraro di Cambiano" da lire mille ognuna, istituito dall'Istituto stesso presso RR. Scuole secondarie di avviamento professionale riconosciute a norma del R. D. L. 8 ottobre 1930, N. 1379 a favore di orfani di operai morti per infortunio sul lavoro.

Al concorso possono prendere parte tutti i giovinetti dai 10 ai 15 anni di età che siano figli di operai deceduti per infortunio sul lavoro.

Le domande corredate di tutti i documenti e requisiti prescritti nell'apposito bando di concorso, dovranno pervenire nel termine prescritto del 30 settembre prossimo, venturo o alla direzione generale o alle direzioni compartimentali dell'Istituto Nazionale Fascista. Infortuni presso le quali si potranno ritirare gli esemplari dei bandi di concorso e ricevere chiarimenti e istruzioni in proposito. (Stefani).

Il pellegrinaggio diocesano a Roma con a capo S. E. mons. Arcivescovo. Ieri sera alle ore 20.50 con treno speciale, sono partiti in numero carovana - oltre quattrocentocinquanta - i partecipanti al pellegrinaggio diocesano a Roma in occasione dell'Anno Santo.

Il pellegrinaggio con a capo S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara, è diretto dal dott. avv. don Aristide Baldassi. Prima della partenza, nella Parrocchiale del Carmine fu celebrata una funzione, quale segno di apertura del Santo pellegrinaggio; durante detta funzione il Presule rivolse ai pellegrini un discorso ben auspiciando ai frutti spirituali della visita alla città eterna.

Al convoglio che trasportava i pellegrini dell'Arcidiocesi di Udine, fu affiancato quello trasportante i pellegrini della Diocesi di Gorizia.

Il treno farà una sosta a Firenze e arriverà a Roma alle ore 12.30 di oggi. I pellegrini faranno ritorno a Udine sabato mattina.

L'infortunio d'un vetraio. Il vetraio Elio Malisan di Leopoldo d'anni 25, dimorante in via dell'Ancona 6, occupato presso la Ditta Maffioli, si fratturò la mano destra e medio della mano destra con recisione del tendine. Fu medicato all'Ospedale dal dr. Grillo, e giudicato guaribile in 15 giorni.

Baruffa in famiglia. L'agricoltore Luigi Cattini fu Angeli, l'anno 46 da Fasan di Prato, in seguito ad una rissa avvenuta in famiglia, riportò due escoriazioni al capo, guaribili in pochi giorni.

Alta consistenza della velocità...

Considerando ora in riassunto i progressi realizzati dall'aviazione, il 12 novembre del 1926 Santos Dumont a Parigi raggiungeva i 41 chilometri orari.

Il 21 agosto 1910 a Reims, Blériot sorpassava i 74. L'anno successivo Morane - con un motore di 100 cavalli e apparecchio Blériot, superava i 100 km. E nel settembre dello stesso anno Prevost toccava i 200!

Soltanto dopo la guerra si vennero a conoscere le gare di velocità - e alla Francia rimase ancora questo primato per merito di S. di Leconte che nel 1920 - su Nieuport Deage con motore Hispano Suiza - raggiungeva i 278 km. orari. Ma pochi giorni dopo applicando allo stesso apparecchio un nuovo motore, poteva superare i 300 e mantenere fino al 1922 il titolo di campione della velocità con 341 km. raggiunti il 26 settembre a Etamps.

Nello stesso anno 1922 con un «Savoia Marchetti» il pilota Pasaleva raggiungeva in Italia i 280 km. battendo tutti i primati precedenti.

Nel novembre del 1923 il tenente americano Williams, con aeroplano Curtiss e motore Curtiss toccava i 429 km.

Appena un mese dopo Bonnet, in Francia sorpassava i 448 su aeroplano Simb Ferbois.

Tale primato assoluto di velocità fu battuto soltanto nel 1927 - alla Schneider di Venezia - dall'inglese Webster durante la gara del 25 settembre con 453 km.

Da allora il primato della velocità pura è rimasto agli idrovolanti - specialmente italiani - che lo detengono ancora.

Il primo che abbia superato la quota «500» fu il nostro De Bernardi, il 30 marzo 1928.

Nel 1929 Waghorn - dopo un anno e mezzo, che De Bernardi conservava il titolo di «uomo più veloce del mondo» - riportò in Inghilterra la vittoria con 529 km.

Il 10 settembre dello stesso anno l'inglese Stainforth superava i 541 e due giorni dopo Orlebar superava i 575 km.

Nel 1931 lo stesso Stainforth arrivava prima ai 609 - e poi ai 655 - conservando fino al 20 aprile di quest'anno il campionato del mondo.

Finché il nostro pilota Agello con un Macchi-Gastaldi 72 e motore Fiat A. S. 6 (a due eliche) da 2800 cavalli riportava in Italia la vittoria con 682 km.

I voli attraverso gli oceani

I tentativi di traversata dell'Atlantico del Nord da ovest ad est - dopo il volo di Alcock e Brown dell'Irlanda, fallirono fino al 1927. Nel mese di maggio di quell'anno essi vennero coronati dal più clamoroso successo col volo di Lindberg che partì da New York atterro a Parigi dopo aver sorvolato - da solo - in 33 ore, circa 5800 chilometri.

Un mese dopo il primato di Lindberg viene portato a 6500 km. da Chamberlin e Levine che trasportano a bordo un passeggero.

E per l'inizio delle comunicazioni internazionali, un progresso ancora più notevole viene segnato dal volo dell'«America» di Byrd che naufraga sulle coste della Francia - con tre passeggeri a bordo - dopo 41 ore di volo.

Intanto si sviluppa l'aviazione da turismo e vediamo Brook e Schlee a bordo di un «Tignola» iniziare il giro del mondo, attraverso l'Atlantico e sorvolare 26000 km. in 17 giorni.

Il percorso in senso inverso - cioè dal Continente Europeo a quello Americano del Nord - fu eseguito il 21 aprile 1928 - in 31 ore - dai tedeschi Kohl e Kunefeld e dall'irlandese Fitzmaurice che furono costretti ad un atterraggio di fortuna nell'isola di Greenly per mancanza di benzina.

Nel luglio del 1928 gli aviatori italiani Ferrarin e Del Prete - tenitori del primato mondiale di durata e di distanza - riuscivano in un solo volo di 7000 km. - in circa 50 ore - a raggiungere le Coste Brasiliane partendo da Roma.

Nel settembre del 1927 i francesi Costes e Le Brix rivendicavano la fine dei loro compatrioti Saint Romain e Mounyeres caduti nell'Atlantico del Sud poco tempo prima. E proseguendo nel loro viaggio di 60.000 km. allacciavano Parigi a Tochio in 7 giorni con un apparecchio terrestre.

Il 1928 vede anche la traversata completa del Pacifico in tre tappe - per circa 12.000 km. - effettuata dai cap. Smith.

Nel 1929 e 1930 le traversate si incrociano, numerose, nei due sensi - sia nell'Atlantico del Nord che in quello del Sud. Quelle riuscite superano già le altre interrotte o mancate; tanto che nel 1931 - su 17 traversate - tre soltanto risultano interrotte e non vi sono perdite di equipaggi.

La Crociera del Decennale e il primato di Codos e Rossi. E' del 6 gennaio del 1931 la prima trasvolata di 12 idrovolanti effettuata agli ordini di S. E. Balbo da Bolama a Natal.

In questi giorni - raddoppiando le difficoltà e il numero degli equipaggi - S. E. Balbo ha attraversato nei due sensi l'Atlantico per dimostrare come tale viaggio - a 6 anni di distanza dal volo isolato di Lindberg può essere effettuato con successo da 100 persone.

Sono circa 170 a tutt'oggi, le trasvolate degli Oceani, tentate. Di queste, poco più di 120 sono riuscite - e 63 di esse, «ossia più della metà», tornano a gloria dell'Aeronautica Italiana. Oltre 50 tra i migliori volatori del mondo vi hanno trovato gloriosa morte. Intanto nel campo dei primati assoluti di durata e di distanza siamo arrivati a quasi 30 ore di volo continuato - senza rifornimento o senza scalo - nel maggio del 1931; e ad oltre 10.500 km. nel marzo 1932; battendo così i primati già detentati dal nostro valeroso e compianto colonnello Maddalena.

E poi di questi giorni il primato di distanza in linea retta conquistato dai francesi Codos e Rossi con 10.200 chilometri.

Le prove fatte finora - come il giro del mondo di P. St. in 185 ore (da confrontare con quella del 1924 in 185 giorni) stanno a dimostrare il grado di efficienza raggiunto non